



Nota di Verifica della Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Siciliana per l'anno 2018

*Redatta dall'**Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana**
ai sensi dell'articolo 1, comma 8 bis, legge n. 190 del 2012*

Palermo, 18 aprile 2019

INDICE

Introduzione.....	pag. 3
La documentazione di riferimento.....	pag. 3
Approccio metodologico.....	pag. 3
Risultanze dell'analisi.....	pag. 4
Considerazioni conclusive.....	pag. 9

INDICE DELLE ABBREVIAZIONI

ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
PTPCT	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
RPCT	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione

Introduzione

Ai sensi dell'art.1, comma 14, della L. n. 190/2012 e ss.mm.ii. il RPCT trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo politico-amm.vo, una Relazione recante i risultati dell'attività svolta che viene pubblicata nel sito web dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8-bis, della L. n. 190/2012, l'OIV verifica i contenuti della Relazione di cui al suddetto comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Nell'ambito di tale verifica l'OIV ha la possibilità di chiedere al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (d'ora in avanti RPCT) le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo. L'OIV riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

La documentazione di riferimento

L'aggiornamento del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della Regione Siciliana per il triennio 2018-2020 è stato adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 524/GAB del 31.01.2018, ed in seguito integrato con l'Allegato C "Schede mappatura aree a rischio corruzione" con D.P. reg. n. 567 del 8.6.2018.

Sullo stato d'attuazione del PTPC 2018-2020 il RPCT ha riferito con la Relazione di cui al citato art. 1, comma 14, con nota prot. n. 1108 del 13/12/2018 .

Approccio metodologico

La procedura di verifica della Relazione da parte dell'OIV si articola nell'esame dei seguenti elementi:

1. **la conformità** (*compliance*) ossia la verifica che la Relazione:
 - contenga tutte le informazioni richieste dalla normativa di riferimento usando la Scheda predisposta dall'ANAC;
 - sia stata pubblicata nel termine prescritto e sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

2. **la coerenza dei contenuti** della Relazione in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza indicati nel PTPC 2018-2020, anche attraverso confronti con il RPCT.

Tale verifica si conclude con una sintesi delle considerazioni di maggior rilievo e la formulazione di eventuali e la formulazione delle conseguenti eventuali raccomandazioni

Risultanze dell'analisi

1. La conformità

Dall'esame della documentazione di riferimento emerge che la Relazione annuale 2018 del RPCT, elaborata sulla base della scheda predisposta dall'ANAC e delle relative "Istruzioni per la compilazione", contiene le informazioni richieste dalla normativa vigente.

Dagli accertamenti effettuati risulta, inoltre, che la citata Relazione è stata pubblicata il 24.01.2019 sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Altri contenuti".

2. La coerenza dei contenuti

Al fine di approfondire una serie di aspetti sinteticamente descritti nella scheda finale, l'OIV ha incontrato il RPCT, dott.ssa Emanuela Giuliano (nominata *Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza* della Regione siciliana con D.P. reg. n.190 del 20/4/2018), in data 20 febbraio 2019.

Si premette che, nella nota di accompagnamento prot. n. 1008 del 13/12/2018 con la quale il RPCT ha inoltrato la Relazione annuale per il 2018, elaborata sulla base della scheda standard appositamente predisposta dall'ANAC, viene data rilevanza della gravosità dei compiti ed impegni attribuiti dalla normativa al Responsabile. Viene altresì evidenziata la complessità organizzativa dell'Amministrazione regionale che ha confermato la necessità di coadiuvare l'attività del Responsabile mediante una rete di Referenti, come già in precedenza individuati nei Dirigenti di vertice e nei Capi di Gabinetto, in modo da garantire uniformità e coerenza all'intero sistema di prevenzione e di contrasto alla corruzione. Sempre nella nota il RPCT rappresenta la necessità di potersi avvalere di una Struttura stabile, appositamente dedicata, come da volontà manifestata dalla Giunta di Governo con la Deliberazione n.162 del 10/04/2018 in grado di assicurare un supporto tecnico-amministrativo allo svolgimento delle attività istituzionali al medesimo attribuite; ad oggi, infatti, il RPCT risulta supportato operativamente dal Servizio 14 "Trasparenza e Semplificazione" del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale.



Infine il RPCT ha ritenuto di precisare che *“la completezza della relazione risente della mancata disponibilità di parte della documentazione concernente l’attuazione delle misure“*, e che *“al riguardo si riferirà dettagliatamente, con successiva nota una volta definita la proposta di aggiornamento del PTPCT 2019-2021”*.

Di seguito si illustra sinteticamente il contenuto della Relazione - integrata con gli altri dati acquisiti in sede di verifica al fine di inquadrare in maniera circostanziata le successive considerazioni.

La parte introduttiva della Relazione è dedicata:

- alle considerazioni generali sull’efficacia dell’attuazione del PTPCT in merito alla quale il RPCT esprime *“una valutazione complessivamente positiva, pur sussistendo ulteriori margini di miglioramento”*.
- alle considerazioni circa il graduale superamento delle criticità rilevate nel corso dell’anno precedente riguardo l’incompleta mappatura delle Aree a rischio da parte di alcuni Dipartimenti/Uffici, che ha portato ad una riprogrammazione delle operazioni di mappatura su base biennale, prevedendo per il 2018 l’elaborazione da parte di ciascun Referente del Catalogo dei processi.
- alla considerazione sull’intensificata comunicazione e confronto con i Referenti i quali hanno mostrato una maggiore consapevolezza nell’attuazione del PTPCT manifestando nel contempo l’esigenza di una formazione più specifica in materia.
- alla rappresentazione della perdurante criticità relativa all’assenza di un sistema informatico integrato che risulti adeguato all’ingente flusso di dati da gestire e monitorare; tale criticità risulta ancor più rilevante a causa dell’ avvenuta riduzione del numero di unità di personale, in forza al Servizio 14 del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, transitoriamente impiegato a supporto del RPCT.

La parte successiva della scheda della Relazione è dedicata alle seguenti tematiche: gestione del rischio, misure ulteriori, trasparenza, formazione del personale, rotazione del personale; inconfiribilità per incarichi dirigenziali D.Lgs. n. 39/2013, incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali- D.Lgs. n. 39/2013, conferimento e autorizzazione di incarichi ai dipendenti, tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing), codice di comportamento, procedimenti disciplinari e penali, altre misure.



- Gestione del rischio

- Il RPCT afferma che il monitoraggio sulla sostenibilità delle misure ha fornito esito sostanzialmente positivo. Evidenzia l'esiguità delle risorse umane a disposizione nonché l'assenza di adeguati applicativi informatici.
- Per quanto riguarda gli eventi corruttivi il RPCT specifica il numero dei procedimenti disciplinari avviati.
- Il RPCT dichiara che l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione ed i sistemi di controllo interno, è proseguita secondo le modalità già in uso.
- Per quanto riguarda la mappatura dei processi, il RPCT relaziona che la stessa, *“ancorché non completa, è intervenuta per la maggior parte degli Uffici regionali”*.

Riferisce, inoltre, che in ossequio al vigente PTPCT 2018-2020 la prescritta attività di revisione e catalogazione dei processi è stata completata dalla quasi totalità degli Uffici dell'Amministrazione con una percentuale di adempimento superiore all'85%. La rivisitazione delle aree a rischio, alla luce della nuova catalogazione dei processi, dovrà concludersi entro il mese di ottobre 2019. La mappatura dei processi, in fase di completamento, coinvolge tutte le Aree di rischio individuate dal PNA 2013, incluse ulteriori aree “E” individuate da talune Strutture Organizzative in relazione alle specifiche attività di competenza.

- In merito alla formulazione di un giudizio sul modello di gestione del rischio, il RPCT precisa che la metodologia di calcolo presente nell'Allegato 5 del PNA 2013 può essere migliorata; nel corso dell'audizione del 20 febbraio scorso il RPCT ha, infatti, comunicato l'intento di procedere nell'immediato futuro in tale direzione.

- Misure ulteriori

- Si relaziona su come siano state attuate misure specifiche in ordine all'id 3.B1, 3.B2 e 3.B.3 della Scheda ANAC. In particolare si registra, rispetto allo scorso anno, un incremento di ulteriori n. 2 processi relativamente all'avvio dell'automatizzazione/informatizzazione (da 8 a 10), l'intensificazione/miglioramento di ulteriori n. 5 processi, nonché l'individuazione di ulteriori n. 6 processi da automatizzare/informatizzare.
- Tra le misure ulteriori risultate più efficaci nell'anno 2018 il RPCT annovera, oltre a quelle già citate nella precedente Relazione anno 2017, le seguenti misure ulteriori: *“Direttive/Linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo...”*; *“Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate...”*; *“Obbligo di menzione nei*



verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta"; "Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione"; "Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle Commissioni di gara".

-Trasparenza

- Dalla Relazione emerge che è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", specificando le molteplici sotto-sezioni interessate. Il RPCT relaziona sinteticamente in ordine alle richieste di accesso civico pervenute, sia semplice che generalizzato (comma 1 e comma 2, art. 5 D.Lgs. n. 33/13 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 97/16), confermando che per l'accesso civico semplice la pubblicazione degli atti è garantita dal Responsabile stesso, mentre per l'accesso agli atti generalizzato le modalità di pubblicazione degli stessi è stata oggetto della direttiva del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica n. 64261 del 07/06/18.
- In ordine al monitoraggio sulla pubblicazione dei dati, il RPCT dichiara che l'attività di monitoraggio ha riguardato circa il 70% degli oneri informativi da osservare e che la medesima *"continua a risentire dell'assenza di un applicativo informatico che consenta, fra le altre funzioni, di poter rilevare le variazioni di pubblicazione intervenute"*.

- Formazione del personale

- Nella Relazione il RPCT rende noto che sono state svolte le 100 giornate d'aula previste nel Piano di Formazione 2017-2018 con la partecipazione di 1800 dipendenti, e che la formazione è stata articolata su due ordini di livello: uno generale ed un altro specifico rivolto ai Referenti, ai componenti degli Organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio. Il RPCT conclude che, tenuto conto degli esiti dei questionari somministrati ai partecipanti al termine dei corsi di formazione, nonché delle limitate risorse finanziarie disponibili, il giudizio che si può esprimere sulla formazione erogata è positivo.

- Rotazione del personale

- Nella Relazione viene esposto come sia stata effettuata la rotazione del personale quale misura di prevenzione del rischio. Il RPCT evidenzia altresì che per l'anno di riferimento la minore incidenza della misura sui dirigenti è da attribuire alla recente corposa rotazione effettuata, a seguito di riorganizzazione dell'Amministrazione, e della conseguente stipula di nuovi contratti biennali.



- Inconferibilità per incarichi dirigenziali ed Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali - D.Lgs 39/2013

- Il RPCT evidenzia che dalle risultanze dei monitoraggi pervenuti e dalle n. 405 verifiche effettuate è stata accertata n.1 violazione. Non si fa riferimento alla specifica percentuale del campione delle dichiarazioni verificate; si dichiara, comunque, il rispetto della percentuale minima prevista dal PTPCT pari ad almeno il 25%.
- Il RPCT fa presente come nel PTPCT 2018-2020 sia stata prevista la Misura n.6 “Inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali” per l’attuazione della quale ha diramato varie direttive.

- Conferimento e autorizzazioni incarichi ai dipendenti

- Dalla Relazione risulta l’adozione di una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni ai dipendenti per lo svolgimento di incarichi e che è pervenuta n. 1 segnalazione relativa ad incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

- Whistleblowing

- Nella Relazione si conferma l’attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti attraverso un sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato e che non sono, in merito, pervenute segnalazioni.

- Codice di comportamento

- Il RPCT rende noto che l’aggiornamento all’attuale Codice di comportamento di cui al DPRS n. 510 del 28/01/14, modificato nell’anno 2017, sarà effettuato successivamente all’emanazione delle nuove Linee Guida preannunciate dall’ANAC, previste per i primi mesi dell’anno 2019.

- Procedimenti disciplinari e penali

- La Relazione espone le segnalazioni pervenute e gli avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti. Rispetto alla Relazione dell’anno precedente si riscontra il nuovo dato, relativo all’ID. 12F e 12F1, inerente i provvedimenti disciplinari per violazione del “Codice di Comportamento dei dipendenti” ove risulta riportato il numero di 21 procedimenti disciplinari avviati.

- Altre misure

Il RPCT rappresenta che riguardo alla violazione dei contenuti di cui all'art. 35 bis del D.Lgs n. 165/2001, pur non essendo pervenute segnalazioni, gli Uffici competenti attivatisi autonomamente hanno ravvisato una violazione che ha portato alla revoca dell'incarico.

- Con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione il RPCT rappresenta che sono pervenuti suggerimenti da parte di soggetti esterni all'Amministrazione riguardanti soprattutto l'analisi del contesto esterno e la mappatura dei processi.
- Riguardo, pertanto, l'efficacia di tali misure al fine di contrastare i fenomeni corruttivi, il RPTC esprime un giudizio complessivamente positivo rappresentando, tuttavia, la necessità di intensificare l'attività di formazione al personale impegnato nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

Considerazioni conclusive

L'analisi della Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il 2018 evidenzia un maggior coinvolgimento del personale dell'Amministrazione nelle attività di contrasto ai fenomeni corruttivi e la maggiore attenzione posta agli adempimenti sulla trasparenza.

Nel complesso, si registra un'implementazione rispetto al 2017 delle richieste di accesso civico generalizzato, nonché dei suggerimenti avanzati da parte degli *stakeholders* esterni riguardanti le politiche di prevenzione della corruzione.

Per quel che concerne l'attività da parte del RPTC inerente alla verifica e il monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale, si registra il dato positivo di un incremento del 10% degli oneri informativi monitorati rispetto all'anno precedente.

Pertanto, a seguito della verifica della Relazione annuale 2018 del RPCT e sulla base delle risultanze dell'analisi svolta, l'Organismo Indipendente di Valutazione

evidenzia la necessità di

- assicurare il rispetto della tempistica prevista relativamente alle fasi conducenti al completamento della mappatura delle aree a rischio, in quanto attività imprescindibile per la messa in pratica di un PTPC pienamente efficace nell'ambito del contesto di riferimento
- promuovere la predisposizione di modelli di valutazione del rischio (Allegato 5 al PNA 2013) che siano maggiormente adattabili e rispondenti alle peculiarità della *mission* dei singoli rami dell'Amministrazione o di categorie degli stessi



- assicurare una maggiore interconnessione, in fase di programmazione, tra i soggetti dell'Amministrazione preposti alla predisposizione dei documenti del Ciclo di gestione della *performance* ed il RPTC anche attraverso la Struttura tecnica di supporto all'OIV, in funzione di una mirata individuazione degli obiettivi di performance in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e di una loro non generica formulazione ai fini di un'efficace misurabilità dei medesimi
- dotarsi di un adeguato sistema informativo intraprendendo, nel contempo, tutte le iniziative idonee ad assicurare l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione ed i sistemi di controllo interno
- prevedere, sia sul piano finanziario che su quello dei contenuti, una formazione più specifica e mirata aggiornando le competenze in materia di gestione del rischio nella *ratio del disposto di cui all'art. 1, comma 5, lett. b), L. 190/2012 e all'art. 1, comma 10, lett. c), L. 190/2012*
- procedere, nel più breve tempo possibile, alla effettiva istituzione di una struttura di supporto al RPCT appositamente dedicata, in ottemperanza della volontà manifestata dalla Giunta di Governo con la deliberazione n. 162 del 10/04/2018.

Tutto ciò premesso, nei limiti delle raccomandazioni sopra riportate, si verifica, ai sensi dell'art.1 co. 8-bis, della L. n. 190/2012, la Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'anno 2018, e si procede alla pubblicazione della presente

Nota sul sito web "Amministrazione Trasparente

”[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Ammtrasparente/PIR_Controllerilieviamministrazione/Organismi_indipendenti_valutazione_nuclei/Altri_atti_OIV]

L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA

Firmato

(dott.ssa Amalia Panebianco)

Firmato

(prof.ssa Maria Cristina Cavallaro)

Firmato

(prof. Corrado Vergara)